

L. Monti / Roma

22.2.921

All'Augusteo

Concerto fortunato. E in un modo simpatico perchè si tratta del successo di due giovani: il Celli pianista di sicuro valore, per quanto non compiutamente formato ad una sua specifica personalità d'interpretazione artistica, e il Carabella compositore di stile armonioso ed armonico, dignitosamente corretto nella forma della sua musica ma non ancora organico nella sua ispirazione. Tanto vero che abbiamo notato un dislivello sensibile fra i vari tempi delle sue Variazioni: come il pubblico malgrado gli applausi entusiastici deve aver notato la infelice scelta del programma pianistico. Conchiuso con molta vivezza dal Molinari nell'Apprenti sorcier del Dukas.